

CANE DECAPITATO, MACABRA SCOPERTA A MONTESILVANO: LNDC SPORGE DENUNCIA

11 Febbraio 2020



MONTESILVANO - Un cagnolino di taglia piccola è stato trovato da una ragazza sul ciglio di una strada della zona collinare di Montesilvano (Pescara). Inizialmente aveva pensato a un incidente stradale ma, una volta che si è avvicinata, ha fatto la macabra scoperta: l'animale era privo della testa e di una zampa. Del ritrovamento sono state avvisate le autorità locali, che stanno procedendo con le indagini del caso. Dai rilevamenti fatti sul posto sembrerebbe che il cane sia stato mutilato altrove e poi portato nel luogo del ritrovamento, dato che non c'erano tracce di sangue.

“Anche in questo caso, il nostro team legale presenterà denuncia contro ignoti nella speranza di dare un ulteriore impulso alle indagini delle forze dell'ordine”, commenta Piera Rosati, presidente Lndc - Animal Protection. “Una violenza del genere non può restare impunita. Se non bastasse la crudeltà dimostrata nei confronti del povero cane, bisogna indagare con attenzione perché chi ha compiuto un'azione simile rappresenta un pericolo per tutta la società. Sono tantissimi ormai gli studi scientifici che dimostrano la correlazione tra violenza sugli animali e violenza sugli altri esseri umani. Praticamente tutti i serial killer hanno iniziato facendo 'pratica' sugli animali per poi indirizzare la propria malvagità verso le persone. Chiediamo quindi che tutte le persone a conoscenza di informazioni utili per risalire al mostro che ha commesso questa atrocità collaborino con le forze dell'ordine”.

“Da sempre chiediamo al legislatore di inasprire le pene per i reati a danno degli animali, finora sostanzialmente inesistenti. Per questo ricordiamo la nostra petizione con cui richiediamo che vengano cambiate le leggi per offrire una vera tutela e per rappresentare un più incisivo deterrente per chi pensa di poterla fare franca. I diritti degli animali e la loro tutela legale saranno anche il tema del Convegno organizzato da Lndc a Milano per il 27 marzo 2020, in cui interverranno importanti esponenti del mondo veterinario, giuridico, giornalistico e politico per esaminare la situazione attuale e proporre miglioramenti per il futuro”, conclude Rosati.